

PRIMO PIANO

Cybercrime, timori in Uk

Il rischio più citato come minaccia per il sistema finanziario del Regno Unito è un attacco informatico, secondo l'ultima Systemic risk survey della Banca d'Inghilterra. Secondo la banca centrale, quasi tre quarti (il 74%) degli intervistati hanno citato un attacco informatico quando è stato loro chiesto di elencare i cinque rischi che avranno il probabile impatto maggiore.

Nell'indagine il rischio geopolitico e il rischio di inflazione compaiono appaiati in seconda posizione, citati dal 72% del panel. Questi primi tre rischi, ha affermato la Banca d'Inghilterra, sono invariati dal sondaggio del primo semestre del 2022. Il quarto rischio classificato, al 34%, è il rischio politico del Regno Unito.

Agli intervistati è stato anche chiesto di indicare quali tra i cinque rischi individuati sarebbero i più difficili da gestire se dovessero concretizzarsi. Il rischio di inflazione è stato citato dal 61% degli intervistati, seguito dagli attacchi informatici (56%), dal rischio geopolitico (48%), dal rischio politico del Regno Unito (14%), dal rischio climatico (13%) e da una recessione economica del Regno Unito (13%). L'83% degli intervistati, inoltre, ritiene che la probabilità di un evento ad alto impatto a breve termine sia aumentata negli ultimi sei mesi, un incremento significativo rispetto al 39% del primo sondaggio del 2022.

B.M.

RICERCHE

La prospettiva assicurativa sul mercato dei veicoli elettrici

Un report di Munich Re fa il punto sulla crescente diffusione di vetture a batteria provando a tracciare quali cambiamenti comporterà per l'industry delle assicurazioni e cosa potrà cambiare in termini di rischio

Negli ultimi anni, la mobilità elettrica è arrivata a una svolta in molti mercati a livello mondiale. Nel Vecchio Continente, la politica prova a indirizzare questo cambiamento, tanto che il Parlamento europeo, nel giugno scorso, ha approvato lo stop della vendita di nuove auto e furgoni a motori termici (benzina, diesel, gpl, anche ibridi) a partire dal 2035; la proposta che ora Strasburgo dovrà negoziare con il Consiglio europeo (ossia gli Stati membri) per arrivare all'approvazione finale, prevede come obiettivi intermedi la riduzione delle emissioni al 55% entro il 2030 (50% per i furgoni).

Ad ogni modo, risulta evidente come la prospettiva futura non è più se i veicoli elettrici sostituiranno mai i propulsori tradizionali, ma piuttosto come arriveranno e quando prenderanno il controllo della quota maggiore del mercato globale. È una considerazione da cui **Munich Re** è voluta partire per analizzare a tutto tondo i molteplici risvolti che i veicoli elettrici avranno sul futuro della mobilità e su ciò che questa svolta implica per gli assicuratori. Nel report intitolato *Veicoli elettrici, come indirizzare questo mercato in crescita da una prospettiva assicurativa*, gli esperti del riassicuratore bavarese mettono subito in chiaro come la sfida per l'assicurazione sia quella di identificare nuovi rischi riguardanti il veicolo stesso e i potenziali nuovi comportamenti di guida, nonostante non si disponga di dati sufficienti. In questo senso, al momento attuale, è la batteria l'elemento che gioca un ruolo importante in quanto rappresenta il maggiore fattore di costi in caso di sinistro.

LA VISIONE DEL MERCATO

"Conducendo un'analisi approfondita e statisticamente solida su un set di dati con un'elevata esposizione ai veicoli elettrici – scrivono gli autori del report, **Damiano Massimi, Norbert Hackner e Till Kischkat** – abbiamo compiuto un sostanziale passo avanti verso una quantificazione accurata del rischio dei veicoli elettrici. Possiamo affermare con un buon livello di sicurezza che riteniamo che la frequenza dei sinistri con danni al veicolo e la frequenza dei danni a terzi siano moderatamente superiori mentre la gravità dei sinistri cristalli sia leggermente ridotta".

La crescita tra il 2020 (tre milioni di unità all'anno) e il 2021 (6,6 milioni di unità all'anno) mostra un forte trend globale. Nel 2021, un'auto su 12 vendute era un veicolo elettrico. La Cina rimane il paese leader di mercato, con oltre 7,5 milioni di veicoli elettrici in circolazione. Il secondo mercato dei veicoli elettrici è l'Europa, dove nel 2021 sono stati venduti 2,3 milioni di veicoli elettrici, più di un terzo del volume complessivo.

(continua a pag. 2)



(continua da pag. 1)

Le prime cinque nazioni in Europa per numero di auto vendute sono attualmente Germania (18%), Norvegia (14%), Regno Unito (13%), Paesi Bassi (11%) e Francia (11%), che insieme rappresentano circa il 67% delle vendite complessive di veicoli elettrici.

I RISCHI SPECIALI

Lo studio prende in considerazione anche i rischi di scoppio e incendio come tema rilevante per gli assicuratori. "Molti nuovi potenziali acquirenti – si legge nel report – considerano i veicoli elettrici più rischiosi a causa dell'elevata probabilità di incendio (il 35% dei partecipanti a una ricerca associa i veicoli elettrici a un alto rischio di incendio). Ma quando guardiamo i fatti e i dati di alcuni mercati vediamo una realtà diversa". I dati del mercato statunitense mostrano che solo 25 veicoli elettrici a batteria su 100mila assicurati hanno preso fuoco. Questo dato va confrontato con i 1.530 su 100mila dei veicoli a combustione interna, e con i 3.475 su 100mila delle vetture ibride. "Questo è uno dei numerosi esempi che dimostrano che i veicoli elettrici non comportano un rischio di incendio più elevato", scrivono gli analisti di Munich Re.

Per quanto riguarda la sicurezza in caso di incidente, "ci sono prove da varie fonti che la maggior parte dei veicoli elettrici ha un elevato livello di sicurezza e che il loro peso maggiore non porta a risultati peggiori nei crash test rispetto ai veicoli con motore a scoppio (i veicoli elettrici pesano qualche centinaio di chilogrammi in più a causa della batteria).

"I vani batteria – sottolinea Munich Re – sono ben protetti sotto l'auto. Inoltre, il livello di produzione delle batterie e la protezione delle stesse durante un incidente stanno migliorando su base quasi annuale". Per questo motivo, non è tanto la fragilità delle batterie durante un incidente a essere interessante per l'assicurazione, quanto piuttosto le linee guida dei produttori che delineano gli scenari di incidente in cui è consigliato o obbligatorio sostituire la batteria.

I PRINCIPALI DRIVER DELLA MOBILITÀ ELETTRICA

La maggior parte dei governi nel mondo ha implementato strategie per aumentare le vendite di veicoli elettrici e ridurre le emissioni di CO2 tramite piani di incentivi dettagliati. "Uno dei driver migliori e più sostenibili della crescita della mobilità elettrica è, a nostro avviso, l'incentivazione all'acquisto di stazioni di ricarica private. Il livello di incentivazione è anche un indicatore dei fattori di crescita attesi. Alcuni mercati hanno appena iniziato le loro strategie di incentivazione, mentre altri le stanno già ridimensionando (ad esempio la Cina), poiché il mass market ha adottato i veicoli elettrici e sono disponibili diversi modelli a prezzi competitivi", si legge nel report.

La tendenza globale della domanda di ricarica tramite stazioni di ricarica pubbliche e private è in aumento, secondo le stime per i prossimi anni citate nel report. La quantità di energia necessaria aumenterà sostanzialmente con un tasso annuale di crescita composto del 36%.

Un'altra sfida nella mobilità elettrica sono i prezzi al dettaglio elevati per i veicoli elettrici rispetto ai loro modelli simili con motore a scoppio. Il motivo della differenza di prezzo risiede principalmente negli elevati costi di produzione dei pacchi batteria agli ioni di litio, ma un altro fattore importante sono i costi per la creazione di nuovi impianti e processi di produzione, che devono essere incorporati nel prezzo di vendita complessivo. Nel 2018 il prezzo medio per kWh era di circa 150 euro. Secondo vari esperti, il punto di svolta dei prezzi della mobilità elettrica è di 100 euro kWh inferiore.

UNA PROSPETTIVA DI PRICING

Per quanto riguarda il pricing, il report sottolinea che la quota di mercato in rapido aumento sta sollevando nuove domande su come valutare correttamente i veicoli elettrici.

Secondo un'analisi frutto di insight aggregati condotti in Europa da Munich Re, attraverso modelli elaborati utilizzando l'auto machine learning, sono stati sviluppati cinque pericoli e dieci modelli, poiché la frequenza e la gravità sono state trattate separatamente. "Abbiamo osservato un aumento della frequenza dei sinistri", alla luce di "prove crescenti che suggeriscono che l'effetto marginale della guida di un veicolo elettrico può essere associato a richieste di risarcimento danni più frequenti".

Nel valutare la gravità dei sinistri, tuttavia, Munich Re non ha riscontrato "alcuna prova diretta che i segmenti di veicoli elettrici causino costi di sinistro più elevati o inferiori. C'è un effetto indiretto guidato dal peso totale che evidenzia come un veicolo più pesante tenda a una severità leggermente superiore". Dopo aver considerato le singole aggregazioni di pericolo a un livello di costo elevato, l'attenzione degli analisti di Munich Re si è spostata sull'aspetto dei danni al veicolo nel suo insieme e sugli effetti più importanti. "Nell'effetto complessivo risultante per i tipi di carburante correlati ai veicoli elettrici, abbiamo osservato piccoli carichi di gradi diversi, che sono un po' più forti per i veicoli elettrici a batteria e meno amplificati per i veicoli ibridi".

In conclusione, si legge nel report, "osserviamo un aumento del rischio derivante dalla frequenza complessivamente moderato per i veicoli elettrici, e una leggera diminuzione del rischio derivante dalla gravità per quanto riguarda la garanzia cristalli".



MERCATO

Msa Mizar acquisisce Dottor Grandine

L'operazione rafforza il posizionamento della società nella gestione sinistri in outsourcing

Msa Mizar, holding di controllo di Msa – Multi Serass, ha annunciato la sottoscrizione di un accordo per acquisire la maggioranza di Dottor Grandine, società specializzata nella riparazione delle vetture danneggiate dalla grandine.

L'operazione, come spiega una nota stampa, "consente a Msa Mizar di rafforzare il proprio presidio sulla filiera di gestione dei sinistri con un ulteriore, eccellente, servizio verticale, in un'ottica di integrazione funzionale e strategica con le aziende del gruppo".

"L'acquisizione di Dottor Grandine rappresenta un ulteriore passo nel nostro percorso di diversificazione e sviluppo, che ha l'obiettivo di creare un player di riferimento paneuropeo nella gestione sinistri in outsourcing", ha commentato

Giovanni Campus, amministratore delegato di Msa Mizar. "Grazie alla possibilità di attivare importanti sinergie con le altre nostre società – ha aggiunto – questa operazione darà uno slancio ulteriore alla nostra capacità di generare valore per i clienti, lungo l'intera filiera della gestione dei sinistri".

In un'ottica di piena continuità di business, il fondatore di Dottor Grandine, Giorgio Riso, continuerà a ricoprire il ruolo di amministratore delegato e manterrà una significativa quota di minoranza. "Sono orgoglioso che il gruppo Msa Mizar abbia deciso di chiudere questo importante accordo con Dottor Grandine", ha affermato Riso. "Questa partnership – ha proseguito – darà un ulteriore impulso alla crescita della nostra azienda, che potrà aumentare il suo valore all'interno dell'unico business outsourcer assicurativo capace di offrire al mercato un così ampio ventaglio di soluzioni per la gestione dei sinistri".



Giovanni Campus, ad di Msa Mizar



Giacomo Corvi

22° Convegno Annuale ANRA

L'ECOSISTEMA DIGITALE DEL RISCHIO INTELLIGENZA ARTIFICIALE E BIG DATA

24 e 25 ottobre 2022

Allianz MiCo · Milano Convention Centre

Per maggiori informazioni:

convegnoanra.it
segreteria@anra.it



Con il patrocinio di:



Media partner:

RICERCHE

Stress cronico, un problema per un italiano su tre

È quanto emerge da un sondaggio di Nomisma e UniSalute: pesano la condizione economica e il difficile bilanciamento tra vita privata e lavoro

Stress, ansia, malessere psichico, malattia mentale: parole entrate ormai nel nostro quotidiano. Se ne parla sempre di più, soprattutto a causa delle conseguenze portate dalla pandemia di Covid-19, che hanno ulteriormente aggravato la condizione psicologica dei più fragili, ma non solo.

Per questo, una nuova ricerca dell'Osservatorio Sanità di **UniSalute**, condotta insieme a **Nomisma** su un campione di

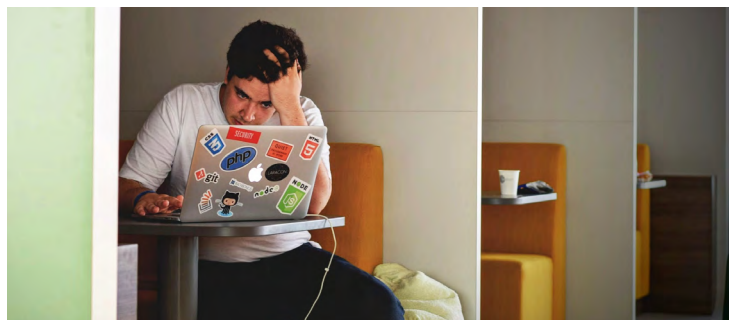
1.200 persone, ha interrogato italiane e italiani sul loro benessere psicologico dopo questo periodo così complicato.

Dallo studio, è emerso come oltre un italiano su quattro (26%) dichiara di sentirsi "stressato spesso", addirittura il 9% del campione "ogni giorno", per un totale di circa un italiano su tre (34%) che vive lo stress come una "condizione cronica". Il 67% degli intervistati ha avuto almeno qualche volta "problemi con il sonno" e quasi uno su quattro (23%) afferma di provare "spesso ansia o eccessiva apprensione".

In generale, il 42% degli italiani "non è di buon umore", sostiene di "avere molti alti e bassi" o di "essere giù di morale" la maggior parte del tempo. Gli anziani soffrono la solitudine: almeno "qualche volta", sostiene un over 60 su due (52%).

I fattori che scatenano maggiormente stress sono la situazione economica e l'aumento dei prezzi, citati rispettivamente dal 41% e dal 40% del campione. Per il 33% è fonte di stress anche la gestione degli impegni familiari e di conseguenza l'equilibrio tra lavoro e vita privata (21%).

Fabrizio Aurilia



**INSURANCE
CONNECT
AWARDS**

Milano
30 novembre 2022
East End Studios

Per poter partecipare alla selezione è necessario inviare la candidatura compilando il form all'indirizzo:
<https://forms.gle/A5TG1x3aEFt69cLC9>

Per info: awards@insuranceconnect.it

SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

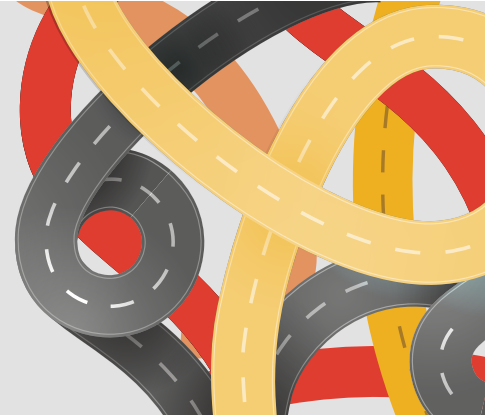
Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 13 ottobre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

L'RC AUTO VERSO NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO

9 NOVEMBRE 2022 | 9:00 - 17:00

Palazzo delle Stelline - Corso Magenta, 61 - Milano



Tra inflazione, crisi energetica e gravi difficoltà sociali, il ramo Rc auto è condizionato dalla necessità di conciliare il rigore tecnico con la qualità della relazione con il cliente in fase assuntiva, nella proposizione di servizi a valore aggiunto, nella gestione dei sinistri. La tenuta del sistema Rc auto richiede ulteriori interventi legislativi in grado di limitare l'evasione assicurativa, migliorare in particolare la gestione del risarcimento diretto e gli elementi di valutazione nei meccanismi di bonus-malus. Ma il settore assicurativo si confronta anche con le opportunità introdotte dalla nuova mobilità mettendo in campo investimenti, stringendo partnership, costruendo modelli di business basati sulla tecnologia ma non solo, che stanno contribuendo a modificare la fisionomia dell'assicurazione nel nostro Paese. Il tutto con la certezza che, anche per l'Rc auto, i prossimi mesi saranno decisivi per il ruolo che il mondo assicurativo potrà ricoprire in un ambito di offerta fondamentale per i cittadini, le imprese e per l'economia italiana.

Il convegno si propone di analizzare:

- *I motivi di una riforma dell'Rc auto*
- *Problematiche e opportunità di sviluppo del ramo auto*
- *Come ottimizzare il portafoglio auto*
- *Nuova mobilità: scenari, trend, iniziative e soluzioni assicurative*
- *Gli ecosistemi della mobilità: quali modelli di business?*
- *Evoluzione dell'offerta di servizi*
- *Strategie distributive e proposizioni commerciali*
- *Il contributo della tecnologia e dell'insurtech per la formulazione di prodotti, l'attività antifrode e la gestione di sinistri*
- *L'importanza del Preventivatore per l'Rc auto*
- *Il contrasto alle frodi*
- *Modelli vincenti per la gestione dei sinistri*

Main sponsor



Official sponsor



ISCRIVITI CLICCANDO QUI

CONVEGNO

9 NOVEMBRE 2022 | 9:00 - 17:00

L'RC AUTO VERSO NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO

PROGRAMMA

09.00 – 09.30	■ REGISTRAZIONE
09.30 – 09.50	■ LA NUOVA MOBILITÀ PER LA TRASFORMAZIONE DEL PAESE - Lorenzo Tavazzi, partner di The European House Ambrosetti - Sergio Savaresi, professore di automazione del Politecnico di Milano
09.50 – 10.10	■ AUTOMOTIVE: MODELLI DI BUSINESS E PARTNERSHIP, SOLUZIONI ASSICURATIVE PER LA NUOVA MOBILITÀ - Giuseppe Barbatì, direttore generale di Double S Insurance Broker
10.10 – 10.40	■ Tavola Rotonda – STRATEGIE, TECNOLOGIE E INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELL'RC AUTO - Matteo Bevilacqua, ceo di wefox Italia - Roberto Lecciso, ceo del Gruppo Helvetia Italia - Alberto Tosti, direttore generale di Sara Assicurazioni
10.40 – 11.00	■ COME OTTIMIZZARE IL PORTAFOGLIO AUTO - Giuseppe Dosi, head of insurance market di Crif
11.00 – 11.20	■ COSÌ CAMBIA L'ECOSISTEMA DELLA MOBILITÀ - Alberto Busetto, head of connected business di Generali Jeniot - Giacomo Lovati, chief beyond insurance officer di UnipolSai
11.20 – 11.45	◆ Coffee break
11.45 – 13.00	■ Tavola Rotonda – I CITTADINI E LA RIFORMA DELL'RC AUTO: QUALI URGENZE PER LA TENUTA DEL SISTEMA? - Fabiola Cipolloni, titolare del servizio stanza di compensazione e ruolo periti assicurativi di Consap - Antonio De Pascalis, capo del servizio studi e gestione dati di Ivass - Marco Festelli, vice presidente nazionale di Confconsumatori - Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania
13.00 – 14.00	◆ Pausa pranzo

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO

CONVEGNO

9 NOVEMBRE 2022 | 9:00 - 17:00

L'RC AUTO VERSO NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO

PROGRAMMA

14.00 – 14.20	■ IL VALORE DI UNA OFFERTA INTEGRATA E DIVERSIFICATA DELLA GESTIONE SINISTRI - <i>Giovanni Campus, ceo di Msa Mizar</i>
14.20 – 14.40	■ PRESENTE E FUTURO DELL'AUTO: OPPORTUNITÀ E SOLUZIONI - <i>Marco Morello, sales manager Italia di Glassdrive (Gruppo Saint-Gobain)</i>
14.40 – 15.00	■ MODELLI DISTRIBUTIVI PER IL MONDO AUTO - <i>Nicola Bellome, direttore commerciale rete agenti di Axa Assicurazioni</i> - <i>Mauro Palonta, responsabile commerciale di Intesa Sanpaolo Assicura</i> - <i>Compagnia di assicurazione *</i>
15.00 – 15.20	■ IL RISARCIMENTO IN FORMA SPECIFICA - <i>Maurizio Hazan, studio legale THMR</i>
15.20 – 15.40	■ INSURTECH: TECNOLOGIE E SOLUZIONI PER L'EVOLUZIONE DELL'RC AUTO
15.40 – 15.50	■ KEYNOTE SPEECH - <i>Massimiliano Caradonna, head of sales & marketing - Region Central East Europe & Middle East senior vice president di Dekra Group</i>
15.50 – 16.50	■ Tavola Rotonda – LA GESTIONE DEI SINISTRI VERSO MODELLI DI SERVIZIO AL PASSO CON I TEMPI - <i>Luigi Baccaro, direttore sinistri di Sara Assicurazioni</i> - <i>Nicola Bajona, head express & direct claims di Zurich Italia</i> - <i>Luigi Barone, direttore sinistri di Reale Mutua</i> - <i>Massimiliano Caradonna, head of sales & marketing - Region Central East Europe & Middle East senior vice president di Dekra Group</i> - <i>Norberto Odorico, chief claims officer di UnipolSai</i> - <i>Maurizio Rainò, direttore claims & customer operation di Axa Italia</i>
16.50 – 17.00	◆ Chiusura lavori

(*) invitato a partecipare

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO